

IL DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DIPARTIMENTIMENTALE

INCONTRO DEL 15.09.2025

LA RILEVANZA DEI DOCUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE

In termini generali: i documenti di autovalutazione rappresentano la sede privilegiata in cui il sapere organizzativo e gestionale maturato si traduce in uno sguardo critico sul proprio operato (permettendo una programmazione futura più consapevole ed *evidence based*)

In occasione della visita: la valutazione delle CEV sui documenti di autovalutazione prodotti dalle sedi (e della documentazione ad essi collegata) è di fondamentale importanza, in ragione del peso maggiore assegnato alla valutazione qualitativa (di processo) rispetto a quella quantitativa (di risultato)

		Valutazioni di risultato/indicatori			
		A (Pienamente soddisfacente)	B (Soddisfacente)	C (Parzialmente soddisfacente)	D (Non soddisfacente)
Valutazioni di processo/ qualitative (CEV)	A (Pienamente soddisfacente)	A	A	B	B
	B (Soddisfacente)	A	B	B	C
	C (Parzialmente soddisfacente)	B	B	C	C
	D (Non soddisfacente)	C	C	D	D

LA RILEVANZA DEI DOCUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE

In termini generali: i documenti di autovalutazione rappresentano la sede privilegiata in cui il sapere organizzativo e gestionale maturato si traduce in uno sguardo critico sul proprio operato (permettendo una programmazione futura più consapevole ed *evidence based*)

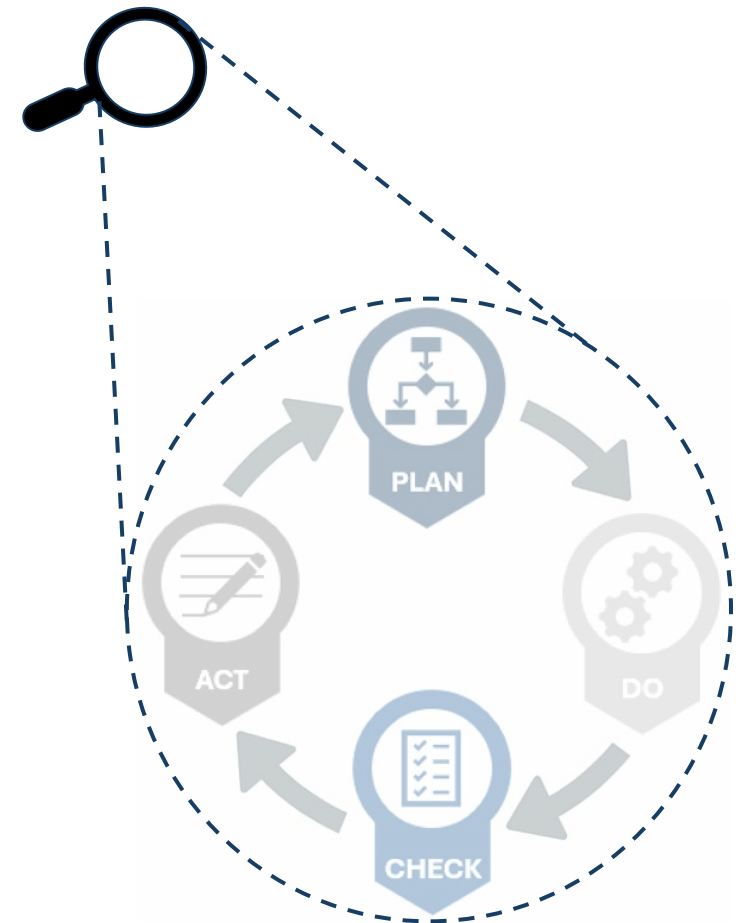
In occasione della visita: la valutazione delle CEV sui documenti di autovalutazione prodotti dalle sedi (e della documentazione ad essi collegata) è di fondamentale importanza, in ragione del peso maggiore assegnato alla valutazione qualitativa (di processo) rispetto a quella quantitativa (di risultato)

		Valutazioni di risultato/indicatori			
		A (Pienamente soddisfacente)	B (Soddisfacente)	C (Parzialmente soddisfacente)	D (Non soddisfacente)
Valutazioni di processo/ qualitative (CEV)	A (Pienamente soddisfacente)	A	A	B	B
	B (Soddisfacente)	A	B	B	C
	C (Parzialmente soddisfacente)	B	B	C	C
	D (Non soddisfacente)	C	C	D	D

IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE (I)

L'autovalutazione è orientata a favorire un processo di **valutazione riflessiva interna al Dipartimento** che è invitato a guardare criticamente l'intero processo di Deming (PDCA) per identificare:

- **se il processo è completo** e consente di «coprire» in modo efficace ed efficiente tutte le fasi del ciclo;
- **se il processo è integrato e coerente**, ovvero se consente di utilizzare tutti i contenuti delle fasi precedenti come input;
- **se il processo implementato consente di far emergere le criticità** in ogni punto del processo consentendo al Dipartimento di valutare se e come intervenire per migliorare il processo stesso.



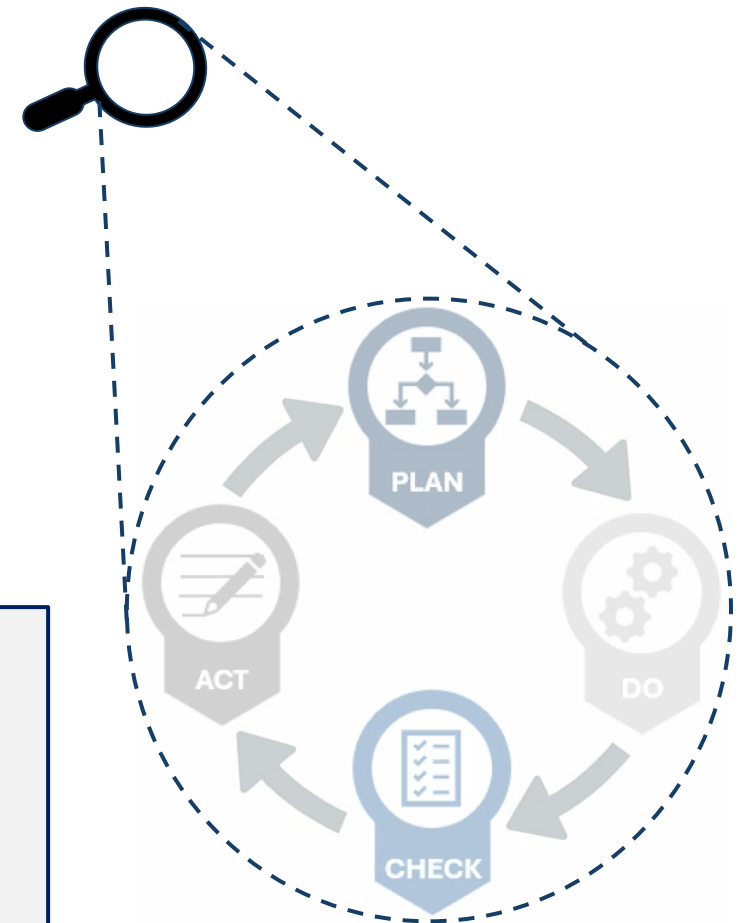
IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE (II)

L'autovalutazione nasce proprio per dare la possibilità al Dipartimento di guardare criticamente il proprio processo di programmazione, evidenziando:

- ***cosa*** il Dipartimento ha fatto e sta facendo;
- ***come*** sta operando (in termini di approccio adottato, di chiarezza e trasparenza dello stesso);
- ***perché***, quali valori e motivazioni (che devono essere chiaramente esplicitati);
- ***quanto*** la strategia adottata riguarda in modo trasversale tutta l'azione dipartimentale (è opportuno motivare le aree di esclusione rilevate).



Per questo è opportuno che il documento contenga notazioni critiche nelle quali il Dipartimento evidenzia carenze, inefficienze o qualsiasi altro elemento di criticità (in modo da poterle considerare nella successiva fase di programmazione → a supporto del processo di miglioramento continuo)



PUNTI DI ATTENZIONE	ASPETTI DA CONSIDERARE IN SINTESI
---------------------	-----------------------------------

E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/ impatto sociale	Gli Adc del punto sono prevalentemente centrati sulla PIANIFICAZIONE. Chiedono al Dipartimento di autovalutare: – se, come e dove il Dipartimento ha definito la propria visione strategica (E.DIP.1.1), – quanto questa visione sia stata articolata in termini programmatici (con obiettivi a breve, medio e lungo periodo) e all'interno di documenti (pubblici) <i>ad hoc</i> (E.DIP.1.2). – quanto questa visione si radichi nel contesto di riferimento (attraverso accordi di collaborazione con stakeholders) (E.DIP.1.3); – quanto gli obiettivi in cui si articola la visione strategica siano (E.DIP.1.4): • plausibili e sostenibili in relazione alle risorse economiche e di personale (docente e amministrativo), • coerenti con le politiche di Ateneo ed eventuale altra programmazione • orientati al miglioramento continuo dei propri indicatori (identificati dal sistema esterno al Dipartimento es. VQR, ASN) e di altri risultati rilevanti (es. criteri di Ateneo)
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/ impatto sociale	Gli AdC sono prevalentemente centrati sull'ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E RIESAME e chiedono al Dipartimento di autovalutare: – la coerenza tra la visione, la strategia e l'organizzazione dipartimentale (E.DIP.2.1); – la presenza di una programmazione del lavoro del personale tecnico amministrativo (anche in termini di verifica di efficacia della stessa) che sia coerente e coordinata con la visione dichiarata (E.DIP.2.2); – la coerenza, adeguatezza ed efficacia del proprio sistema di AQ (in termini di modello scelto E.DIP.2.3, e delle attività di monitoraggio e riesame volte al miglioramento della stessa E.DIP.2.5); – la realizzazione di una attività programmata e periodica di monitoraggio e riesame di processo e di risultato della propria pianificazione strategica (E.DIP.2.4).

PUNTI DI ATTENZIONE	ASPETTI DA CONSIDERARE IN SINTESI
E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/ impatto sociale	Valutazione ex-ante compiuta grazie alla rilevazione realizzata in sede di programmazione delle caratteristiche del Dipartimento e delle risorse (di personale, economiche e infrastrutture) disponibili Valutazione in itinere realizzata grazie al monitoraggio costante (a cadenza annuale) che consente al Dipartimento di rilevare le variazioni e intervenire di conseguenza (enfaticizzare come le SMA-Dip abbiano svolto questa funzione) E. Chiedono al Dipartimento di definire la propria strategia (E.DIP.1.1), di stabilire obiettivi (con obiettivi a medio e lungo termine) e di adottare strumenti (ad hoc) (E.DIP.1.2). E. Chiedono al Dipartimento di radicarsi nel contesto di riferimento (attraverso accordi di collaborazione con stakeholders) (E.DIP.1.3); – quanto gli obiettivi in cui si articola la visione strategica del Dipartimento sono: • plausibili e sostenibili in relazione alle risorse economiche e umane (amministrative), • coerenti con le politiche di Ateneo ed eventuali iniziative del Dipartimento, • orientati al miglioramento continuo dei propri indicatori (E.DIP.1.4) al Dipartimento es. VQR, ASN) e di altri risultati rilevanti (E.DIP.1.5). qui si chiede al Dipartimento di evidenziare come, nella definizione della propria programmazione, l'identificazione degli obiettivi abbia tenuto conto delle performance del Dipartimento sugli indicatori utilizzati dal sistema di valutazione (esterno al Dipartimento) (E.DIP.1.6).
E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/ impatto sociale	Gli AdC sono prevalentemente centrati sull'ATTUAZIONE della visione strategica del Dipartimento. E. Chiedono al Dipartimento di autovalutare: – la coerenza tra la visione, la strategia e l'organizzazione del Dipartimento (E.DIP.2.1); – la presenza di una programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo (anche in termini di verifica di efficacia della stessa) che sia coerente e coordinata con la visione dichiarata (E.DIP.2.2); – la coerenza, adeguatezza ed efficacia del proprio sistema di AQ (in termini di modello scelto E.DIP.2.3, e delle attività di monitoraggio e riesame volte al miglioramento della stessa E.DIP.2.5); – la realizzazione di una attività programmata e periodica di monitoraggio e riesame di processo e di risultato della propria pianificazione strategica (E.DIP.2.4).

PUNTI DI ATTENZIONE	ASPETTI DA CONSIDERARE IN SINTESI
---------------------	-----------------------------------

E.DIP.1
Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Gli Adc del punto sono prevalenti. Il Dipartimento di autovalutare:

- **se, come e dove** il Dipartimento si articola
- **quanto** questa visione sia sostenibile (breve, medio e lungo periodo), e all'interno di documenti (pubblici, *ad hoc*)
- **quanto** questa **visione si radichi nel contesto di riferimento** (attraverso accordi di collaborazione con stakeholders) (E.DIP.1.3):
- **quanto** **gli obiettivi** in cui si articola la visione
 - **plausibili e sostenibili** in relazione al contesto amministrativo),
 - **coerenti con le politiche di Ateneo**
 - orientati al miglioramento continuo del Dipartimento es. VQR, ASN) e

Valutazione in itinere realizzata grazie al monitoraggio costante (a cadenza annuale) che consente al Dipartimento di rilevare le variazioni e intervenire di conseguenza (enfaticizzare come le SMA-Dip abbiano svolto questa funzione)

E. Chiedono al Dipartimento di autovalutare: la **strategia** (E.DIP.1.1), la **visione** (con obiettivi a medio e lungo periodo) (E.DIP.1.2).

E.DIP.2
Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale

Gli AdC sono prevalentemente centrati su attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. Chiedono al Dipartimento di autovalutare:

- la **coerenza** tra la **visione**, la **strategia** e l'**organizzazione** dipartimentale (E.DIP.2.1);
- la presenza di una **programmazione del lavoro del personale tecnico amministrativo** (anche in termini di verifica di efficacia della stessa) che sia **coerente** e coordinata con la visione dichiarata (E.DIP.2.2);
- la coerenza, adeguatezza ed efficacia del **proprio sistema di AQ** (in termini di modello scelto E.DIP.2.3, e delle attività di **monitoraggio e riesame** volte al miglioramento della stessa E.DIP.2.5);
- la realizzazione di una **attività programmata e periodica di monitoraggio e riesame di processo e di risultato** della propria pianificazione strategica (E.DIP.2.4).

qui il Dipartimento è chiamato a sostanziare l'affermazione E.DIP.1.4 dando evidenza a come il monitoraggio sia programmato a cadenza periodica (annuale) e come sia strutturato in modo da consentire di rilevare struttura e funzionamento della propria azione (in termini di processo e risultato) e del proprio sistema AQ per migliorarlo (enfaticizzare il ruolo svolto dalle SMA-Dip in questo senso)

PUNTI DI ATTENZIONE

ASPETTI DA CONSIDERARE IN SINTESI

E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Prevalentemente centrati sulla **PIANIFICAZIONE** ma con singoli aspetti collocabili in **ATTUAZIONE, MONITORAGGIO** e **REVISIONE**. Il Dipartimento è chiamato a valutare se:

- definisce i criteri e le modalità di **distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle diverse attività in modo chiaro e trasparente** (e quindi in quali documenti) e se questi criteri e modalità sono coerenti con i propri obiettivi strategici (E.DIP.3.1);
- definisce con altrettanta coerenza e chiarezza la **distribuzione interna delle risorse di personale docente** (E.DIP.3.2);
- **definisce con altrettanta coerenza e chiarezza i criteri di assegnazione di eventuali ulteriori incentivi e premialità** (ulteriori rispetto a quelli definiti dall'Ateneo) per il **personale** docente (E.DIP.3.3); e per il personale tecnico-amministrativo (E.DIP.3.4).

E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/ impatto sociale

Anche gli aspetti di questo PdA sono centrati sulla **PIANIFICAZIONE** anche se, anche in questo caso, alcuni singoli aspetti richiamato anche ad attività di **ATTUAZIONE** e **MONITORAGGIO**. Più specificamente gli AdC chiedono al Dipartimento di valutare:

- **l'adeguatezza della propria pianificazione** in riferimento alle **risorse** di cui dispone, in termini economici e in relazione al **personale** (in termini numerici e di competenze) e alle **(infra-) strutture**. (E.DIP.4.1 – docenti; E.DIP.4.3 – pta);
- La presenza di **strategie** adottate dal Dipartimento per **approfittare delle occasioni di formazione** capaci di sviluppare tra il personale docente (E.DIP.4.2) e tecnico-amministrativo (E.DIP.4.4) le **competenze** più coerenti con i propri obiettivi,
- Il livello di supporto fornito dal Dipartimento a docenti, PhD students e studenti (E.DIP.4.5 e 4.6);.

PUNTI DI ATTENZIONE

ASPETTI DA CONSIDERARE IN SINTESI

Prevalentemente centrati sulla **PIANIFICAZIONE** ma con singoli aspetti collocabili in **ATTUAZIONE, MONITORAGGIO** e **REVISIONE**. Il Dipartimento è chiamato a valutare se:

- definisce i criteri e le modalità di **distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle diverse attività in modo chiaro e trasparente** (e quindi in quali documenti) e se questi criteri e modalità sono coerenti con i propri obiettivi strategici (E.DIP.3.1);

- definisce con altrettanta coerenza e ~~chiarezza~~ la **distribuzione interna delle risorse**

qui il Dipartimento è chiamato a dare evidenza di come si sia dotato di criteri di distribuzione delle risorse economiche, di come questi criteri siano chiari e noti, e di come garantiscano il funzionamento delle attività ordinaria (nella direzione indicata nella programmazione).

Ad esempio di come garantisca l'acquisto di beni consumabili per il funzionamento dei laboratori didattici, di ricerca etc.

E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/ impatto sociale

Anche gli aspetti di questo PdA sono centrati sulla **PIANIFICAZIONE** anche se, anche in questo caso, alcuni singoli aspetti richiamato anche ad attività di **ATTUAZIONE** e **MONITORAGGIO**. Più specificamente gli AdC chiedono al Dipartimento di valutare:

- l'adeguatezza della propria pianificazione in riferimento alle **risorse** di cui dispone, in termini economici e in relazione al **personale** (in termini numerici e di competenze) e alle **(infra-) strutture**. (E.DIP.4.1 – docenti; E.DIP.4.3 – pta);
- La presenza di **strategie** adottate dal Dipartimento per **approfittare delle occasioni di formazione** capaci di sviluppare tra il personale docente (E.DIP.4.2) e tecnico-amministrativo (E.DIP.4.4) le **competenze** più coerenti con i propri obiettivi,
- Il livello di supporto fornito dal Dipartimento a docenti, PhD students e studenti (E.DIP.4.5 e 4.6);.

PUNTI DI ATTENZIONE

ASPETTI DA CONSIDERARE IN SINTESI

Prevalentemente centrati sulla **PIANIFICAZIONE** ma con singoli aspetti collocabili in **ATTUAZIONE, MONITORAGGIO** e **REVISIONE**. Il Dipartimento è chiamato a valutare se:

- definisce i criteri e le modalità di **distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle diverse attività in modo chiaro e trasparente** (e quindi in quali documenti) e se questi criteri e modalità sono coerenti con i propri obiettivi strategici (E.DIP.3.1);

- definisce con altrettanta coerenza e chiarezza la **distribuzione interna delle risorse**

qui il Dipartimento è chiamato a dare evidenza di come si sia dotato di criteri di distribuzione delle risorse economiche, di come questi criteri siano chiari e noti, e di come garantiscano il funzionamento delle attività ordinaria (nella direzione indicata nella programmazione).

Ad esempio di come garantisca l'acquisto di beni consumabili per il funzionamento dei laboratori didattici, di ricerca etc.

E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Anche gli aspetti di questo PdA sono centrati sulla **PIANIFICAZIONE** anche se, anche in questo caso, alcuni singoli aspetti richiamato anche ad attività di **ATTUAZIONE** e **MONITORAGGIO**. Più specificamente gli AdC chiedono al Dipartimento di valutare:

- **l'adeguatezza della propria pianificazione** in riferimento alle **risorse** di cui dispone, in termini economici e in relazione al **personale** (in termini numerici e di competenze) e alle **(infra-) strutture**. (E.DIP.4.1 – docenti; E.DIP.4.3 – pta);
- La presenza di **strategie** adottate dal Dipartimento per **approfittare delle occasioni di formazione** capaci di sviluppare tra il personale docente (E.DIP.4.2) e tecnico-amministrativo (E.DIP.4.4) le **competenze** più coerenti con i propri obiettivi,
- Il livello di supporto fornito dal Dipartimento a docenti, PhD students e studenti (E.DIP.4.5 e 4.6);.

qui il Dipartimento è chiamato a sostanziare l'affermazione E.DIP.3.1 dando evidenza a come il monitoraggio consenta di valutare l'efficacia dei criteri adottati anche da quel punto di vista